

Il cammino dell'Unità Pastorale

**SAN MARTINO 2025:
"UN MANTELLO CHE IL GIUBILEO ALLARGA..."**

San Martino 2025
**UN MANTELLO CHE
IL GIUBILEO ALLARGA...**

... ai poveri
 **martedì 11 novembre**, ore 9.30
Duomo di San Martino
S. Messa presieduta da don Dante Carraro
Medici con l'Africa - CUAMM

... nella dignità
 **venerdì 14 novembre**, ore 21.00
parrocchia di Sant'Anna
Incontro con Luca Casarini
Mediterranea Saving Humans

... nella giustizia
 **mercoledì 26 novembre**, ore 21.00
Cinema Marconi
Incontro con don Luigi Ciotti
Associazione Libera

Il mese di novembre ci vedrà coinvolti nell'incontrare alcuni testimoni di spessore che ci aiuteranno a rendere contemporanea l'esperienza di solidarietà che San Martino – patrono della nostra città – ha vissuto in prima persona.



... AI POVERI!" MARTEDÌ 11 novembre alle ore 9.30 ci sarà la **S. MESSA SOLENNE** in Duomo presieduta da **don Dante Carraro – Direttore del CUAMM Medici con l'Africa e** concelebrata dai preti "piovesi"



... NELLA DIGNITÀ!" VENERDÌ 14 novembre alle ore 21.00 presso la **Parrocchia di Sant'Anna**, incontro con **Luca Casarini**



... NELLA GIUSTIZIA!" MERCOLEDÌ 26 novembre alle ore 21.00 presso il **Cinema Marconi** (Via Gauslino – Piove di Sacco), incontro con **don Luigi Ciotti**

ASSEMBLEE PARROCCHIALI IN UP



L'esperienza delle **"ASSEMBLEE PARROCCHIALI"** continua! Sono appuntamenti decisivi per il futuro delle nostre Chiese; sono "luoghi" dove si sperimenta la corresponsabilità, lo scegliere e il progettare assieme. Ecco le date:

- ✓ **Sabato 22 novembre – ore 15.30 SANT'ANNA**
- ✓ **Sabato 29 novembre – ore 15.30 DUOMO**
- ✓ **Sabato 29 novembre – ore 17.00 TOGNANA**
- ✓ **Domenica 30 novembre – ore 9.30 PIOVEGA**
- ✓ **Domenica 30 novembre – ore 9.30 ARZERELLO**
- ✓ **Domenica 30 novembre – ore 15.30 CORTE**



**Domenica 9 novembre 2025
DEDICAZIONE DELLA
BASILICA LATERANENSE**



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2,13 - 22)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

LA PAROLA TRA LE MANI

Il Vangelo di oggi ci racconta, nella prima parte, la reazione di Gesù alla vista dei venditori di animali con le loro bancherelle all'esterno del Tempio e ci descrive l'unica volta in cui Gesù si mostra infuriato e manesco nei confronti della gente. Secondo Gesù, il tempio, in cui i Giudei credevano ci fosse la presenza di Dio, non è stato rispettato. Forse Gesù vuole dirci che Dio non ha bisogno di sacrifici di animali per mettersi in ascolto della nostra preghiera, Dio è Padre e Amore: riesce a capirci anche quando sostiamo davanti a Lui nel nostro silenzio e dolore. Poi, continuando la lettura, quando Gesù risponde ai Giudei: *"distruggete questo tempio e lo ricostruirò in tre giorni"*, intendeva riferirsi al suo corpo. Mi viene allora da fare un paragone tra Lui e l'umanità sul diverso modo di reagire di fronte ad un oltraggio. I Giudei si sono offesi per la reazione violenta di Gesù, ma Gesù, il cui corpo è tempio di Dio, quanto ha dovuto subire con la crocifissione? Concludendo, Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo. Quest'ultimo è presente in ogni cristiano. Allora l'insieme delle letture di oggi ci ricordano che anche noi siamo tempio di Dio, dobbiamo avere rispetto di noi stessi e dei fratelli che incontriamo. Dai nostri cuori, dai nostri santuari interiori dovrebbero sgorgare solo cose belle che portano frutto. Gesù ci avvisa: *"...non fate della casa del Padre mio un mercato!"*

Leonardo S.



COMUNITA' VIVA

www.parrocchiasantanna.net

Ufficio Parrocchiale - Patronato
0499714010

cell. d. Giorgio 3402220456
giorgiodeccheci62@gmail.com

Sabato 08 Novembre

ore 19.00 Gabriele Villan, Loris e Annunziata, Federico e Ines;
Silvana SPINELLO

Domenica 09 Novembre – XXXII domenica del Tempo Ordinario

ore 08.00

ore 11.00 Lidia e Aldo PONCHIO; Alberto e Ardilia; Giuseppe OMETTO

ore 18.30

Lunedì 10 novembre - ore 18.30

Martedì 11 novembre *San Martino di Tours - patrono di Piove di Sacco*

- ore 08.00 benefattori defunti della comunità

Mercoledì 12 novembre - ore 08.00 don Sergio COCCATO

Giovedì 13 novembre - ore 08.00

Venerdì 14 novembre - ore 08.00

Sabato 15 Novembre

ore 19.00

Domenica 16 Novembre – XXXIII domenica del Tempo Ordinario

ore 08.00

ore 11.00

ore 18.30

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2025 – ORE 12.30

Sala Polivalente – Parrocchia di S. Anna

“PRANZO DELLA TRADIZIONE”

Antipasto Soppressa veneta, accompagnata da funghi e polente

Primo Lasagna con radicchio, salsiccia e formaggio Montasio

Secondo Guance di maiale brasato al Refosco, con patate e radicchio

Dolce, Acqua, Vino e Caffè.

Possibilità di Menu' dedicato per i bambini

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA entro GIOVEDÌ 13 Novembre

MARCO 3479174891 ROBERTO 3382751359

(Adulti 25 Euro - Bambini 10 Euro)

SABATO 15 NOVEMBRE : COLLETTA ALIMENTARE

Nei supermercati della Saccisica, dai la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.

Se vuoi collaborare, chiama Dario 3290513451

LA CATECHESI PARROCCHIALE

Oggi si incontrano

- alle 9.30 i ragazzi di terza
- nel pomeriggio i ragazzi di quinta

IL MANTELLO DI S.MARTINO

che il Giubileo allarga... NELLA DIGNITÀ!”

VENERDÌ 14 novembre alle ore 21.00 in Sala Polivalente qui a

Sant'Anna, incontro con Luca Casarini

Ci parlerà della sua attività e della sua conversione.

IL GIUBILEO DELLA SPERANZA: Che cosa sperare?

La speranza cristiana si innesta nel faticoso, arduo ma vivificante cammino della speranza umana: “Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.”

La famosissima frase con cui apre Gaudium et Spes, ultimo documento del Concilio Vaticano II, dice chiaramente che si può chiamare speranza cristiana solo quella che passa attraverso il riconoscimento e l’assunzione delle speranze di questa umanità. **Allo stesso tempo il Nuovo Testamento ci ricorda che “Gesù Cristo è nostra speranza”** (1Tm 1,1).

Fede e speranza sono strettamente connesse tra loro: ed è proprio la speranza che rende perseverante la fede e rende possibile l’amore.

Vivendo in una prospettiva di gratuità, di dono, di amore e nella fede, noi attendiamo la piena realizzazione di ciò che ancora non vediamo, e ci esercitiamo a sperare quel Regno che ancora non vediamo realizzato.

Come ci ricorda San Pietro siamo in qualche modo “stranieri e pellegrini” (1Pt 2,11) in questo mondo, e, pur restando fedeli a questa umanità, cerchiamo con impazienza le cose dell’alto (cf. Col 3,1-2) quella giustizia e quella pace che solo si realizzerà quando vivremo pienamente il Regno di Dio. La speranza cristiana partecipa quindi a quella degli uomini, ma anche a quella della *creazione*. Si invoca l’incontro tra amore e verità, pace e giustizia. Si aspettano nuovi cieli e terra nuova nei quali avrà stabile dimora la giustizia (cf. 2Pt 3,13). Chi spera che il male non attanagli più l’umanità e il creato, che l’amore sia più forte della morte, partecipa al gemito dell’intera creazione (cf. Rm 8,19-25). Animato da questa umanissima speranza, noi, come ogni cristiano, invochiamo la venuta di Gesù Cristo che ci comunica la sua salvezza e la piena comunione con Dio.